



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Essere all'ascolto per rendere possibile l'apprendimento

Blocco del modulo / R

Isabelle NAUROY
Scuola Jean CALVET Cahors 46000

1/ Contesto

Un inizio d'anno scolastico in una classe per l'inclusione con 12 alunni, un insegnante di sostegno e un **AVS** (ausiliario della vita scolastica).

Sono orientati in questa classe alunni che presentano disturbi delle funzioni cognitive con o senza disturbi associati (disturbi invadenti della personalità, autismo, disturbi comportamentali).

Un clima di classe molto perturbato con incompatibilità di umori tra alcuni alunni dove la violenza verbale e talvolta fisica rende molto complicato il processo di apprendimento. Un semplice sguardo di uno verso l'altro è sufficiente a sconvolgere l'insieme della classe e può provocare crisi d'angoscia più o meno forti in qualcuno ed impedire lo svolgimento della lezione.

2/ Obiettivi

Proporre progressivamente un'inclusione individuale a Grégoire che non è possibile attuare all'inizio dell'anno.

Ritrovare un clima di classe più sereno allo scopo di rendere possibile l'apprendimento.

3/ Attuazione della «Buona pratica»

Parliamo qui di Grégoire, il quale non accetta alcuna regola scolastica in termini di apprendimento ma anche del vivere insieme nella scuola. Non è fattibile l'inclusione scolastica in una classe ordinaria. Grégoire non sopporta ciò che la disabilità di alcuni compagni di classe gli rinvia, tanto da scatenare in lui una violenza verbale e/o fisica incontrollabili. Può fare osservazioni razziste e prendere a pugni nel cortile tutti gli alunni che incontra.

È un bambino la cui famiglia non ha instaurato regole fin dalla prima infanzia e non ha un comportamento adatto in seno al gruppo. È impossibile per lui gestire i suoi "eccessi" e non può spiegare le sue reazioni alla crisi.

Siamo in presenza di un bambino che si crede onnipotente e che non sopporta alcuna frustrazione, ma che mostra un'intelligenza assolutamente normale.

Non è in grado di avviarsi all'apprendimento della lettura a causa della sua incapacità di seguire una qualsiasi regola e rifiuta per più di tre mesi tutti gli approcci che gli vengono proposti (giochi educativi, strumenti informatici...).

Una settimana prima delle vacanze di Natale, durante i rituali mattutini Grégoire dice a voce alta: «Voglio imparare a leggere. Benché questa frase sia pronunciata fuori dal contesto di lavoro, chiedo all'AVS di prendere in carico il resto della classe mentre io mi interessò alla richiesta di Grégoire. Mi siedo al suo fianco, dato che non sopporta il faccia a faccia e comincio a proporgli parole semplici da mettere in sequenza. S mostra capace di leggere da solo man mano che gli si presentano parole nuove.

Nei giorni seguenti chiede sempre di leggere e accetta di partecipare alle attività di lettura con un piccolo gruppo di pre-lettori. I progressi sono impressionati fino alle vacanze di Natale.

Al ritorno dalle vacanze Grégoire arriva durante la ricreazione con un libro in mano e si appresta a leggerlo. Io mi avvicino a lui per vedere ciò che legge e, con mia grande sorpresa, lo trovo immerso nella lettura del primo volume di Harry Potter. Gli chiedo allora di leggere un passaggio: lo fa con un certo piacere e con fierezza. Non solo la sua lettura è relativamente fluida, ma soprattutto la comprensione è a un buon livello. Grégoire si è convinto a rientrare nell'apprendimento della lettura e ciò gli ha permesso di far cadere le barriere della sua incapacità di rispettare qualsiasi regola.

4/ Limiti

Bisogna precisare che l'avvio di questo apprendimento è stato reso possibile da un fattore affettivo, dato soprattutto dalla mia disponibilità nel momento preciso in cui Grégoire ha deciso di accettarlo. Questa disponibilità era possibile nell'organizzazione di una **CLIS** (Classe per l'inclusione scolastica), ma sarebbe stata molto complicata nell'ambito di una classe ordinaria (con un solo adulto di fronte alla classe).

Tuttavia una certa fragilità ha continuato a manifestarsi e i suoi comportamenti violenti frenavano il buon andamento della sua scolarità.

5/ Prospettive

In seguito a ciò le inclusioni individuali sono state messe in atto con l'aiuto dell'AVS.

6/ Valutazione della buona pratica

Nell'anno scolastico seguente Grégoire è stato reintegrato in una classe normale e attualmente frequenta studi superiori.